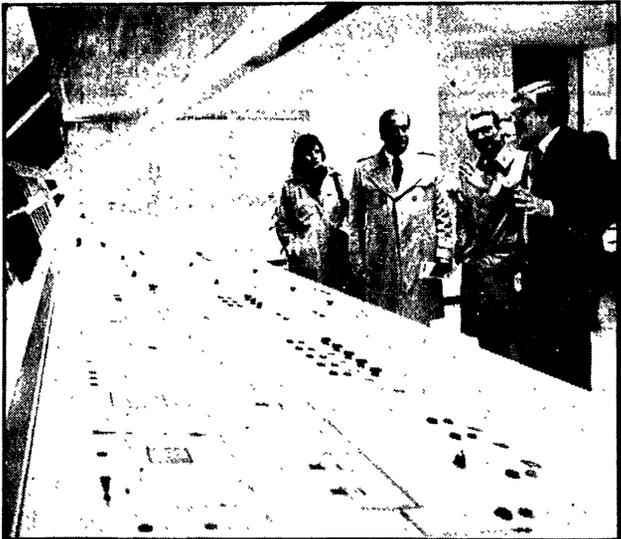


Con l'inaugurazione dei nuovi impianti di Mantignano

Firenze chiude il capitolo acqua

Cinquemila litri al secondo e una bevanda buona - Il complesso sistema di purificazione è all'avanguardia - L'amministrazione raggiunge l'ambizioso obiettivo



Acqua nuova per Firenze. Ieri è stato inaugurato l'ultimo lotto dei lavori dell'acquedotto, quelli a Mantignano, sotto un'acqua scrosciante (pioveva a dirotto) ma con molta soddisfazione. Filtrazione, la filtrazione su sabbia, il trattamento con ozono, la filtrazione su letto di carbone attivo, la sterilizzazione finale con biossido di cloro. Un lungo viaggio, dopo di che (come insegna la pubblicità), «buona sete».

L'impianto di Mantignano è inoltre stato dotato di un quadro sinottico che consente il controllo ed il comando centralizzato affinché una serie di servizi complementari (laboratorio, mensa, spogliatoi, infermeria) ne aumentano l'efficienza e consentono di eseguire la gestione con la presenza degli operatori 24 ore su 24.

L'investimento complessivo per il super-impianto è stato di due miliardi e trecento milioni: ora è entrato in funzione in via sperimentale ma presto (dopo le analisi ufficiali) avverrà l'immissione in rete. Gli effetti saranno l'aumento di pressione nelle zone adiacenti a Mantignano e un maggior equilibrio su tutta la rete.

hanno snocciolato dati forse «difficili» ma che ci dicono cosa abbiamo nel bicchiere. Il trattamento è complesso: all'inizio col cloro gas fino a raggiungere il break-point, poi la flocculazione, la decantazione, la filtrazione su sabbia, il trattamento con ozono, la filtrazione su letto di carbone attivo, la sterilizzazione finale con biossido di cloro. Un lungo viaggio, dopo di che (come insegna la pubblicità), «buona sete».

L'impianto di Mantignano è inoltre stato dotato di un quadro sinottico che consente il controllo ed il comando centralizzato affinché una serie di servizi complementari (laboratorio, mensa, spogliatoi, infermeria) ne aumentano l'efficienza e consentono di eseguire la gestione con la presenza degli operatori 24 ore su 24.

L'investimento complessivo per il super-impianto è stato di due miliardi e trecento milioni: ora è entrato in funzione in via sperimentale ma presto (dopo le analisi ufficiali) avverrà l'immissione in rete. Gli effetti saranno l'aumento di pressione nelle zone adiacenti a Mantignano e un maggior equilibrio su tutta la rete.

Conferenza stampa del comitato centrale

La DC sul centro direzionale: solo no e nessuna proposta

La Democrazia cristiana non vuole il «centro direzionale di Castello». A giudizio dei dirigenti e degli esperti dello scudocrociato la delibera sull'area di Castello presentata ai quartieri del comune denuncerebbe l'improvvisazione con la quale si porta avanti a Firenze il settore dell'urbanistica.

Nuove costruzioni a Castello non servono, è inutile intasare tutta quella zona, hanno detto nel corso di una conferenza stampa il segretario comunale della DC Franco Lucchesi, il capogruppo in Palazzo Vecchio Gianni Conti e gli esperti urbanistici del partito. Tutta l'operazione inoltre verrebbe a costare troppi miliardi. Abbandoniamo quindi il progetto dell'area di Castello e facciamo invece... cosa? Il punto debole di questa democrazia cristiana è quasi sempre qui: sui programmi, sulle proposte alternative valide, sui progetti di largo respiro, i rigori.

La polemica sull'area direzionale di Castello rischia così ancora una volta di tradursi solo in uno strumentale elenco di critiche all'amministrazione comunale. Non avete fatto, avete fatto male, questo progetto è un disastro. Ma la democrazia cristiana cosa propone?

E così anche per questo problema dell'area Castello più che formulare un progetto

alternativo di un certo spessore si limitano a dare alcuni consigli: guardiamo al centro storico, c'è tanto spazio, ci sono tanti volumi, si sta svuotando. Perché dobbiamo permettere che le attività terziarie si allontanino ancora? Facciamo un censimento degli edifici.

A giudizio del democristiano, quindi il centro storico, già sovraccarico oggi di attività terziarie, dovrebbe consolidarsi come contenitore con livelli di densità insopportabili. Anche perché restano assolutamente nel vago gli interventi di recupero e di riqualificazione avanzati dalla DC.

L'operazione di Castello, dicono, creerebbe problemi nuovi per la città invece di risolvere quelli esistenti. C'è per esempio la questione dei pendolari e del movimento di traffico che parte da via Morgagni. Quale flusso di traffico attraverserà la città prima di arrivare a quel capolinea? Attraverso quali strade verrà convogliato? E giunto là, cosa troverà? Chi inciderà avrà l'area della Galileo? e come, su tutto, influirà quell'enorme tappeto rappresentato dalla continuità mercato-ortofrutta, centro-annuario, zona industriale?

Tante domande senza risposta.

«Nuove cronache» presenta la lista «ricostruzione»

Mentre le correnti discutono i problemi fanno da scena

«Nuove cronache», nella versione «Ricostruzione» — la prima delle sei liste congressuali della DC in corso nella provincia di Firenze — si è presentata. Non c'è una mozione, ma solo una lettera-programma inviata agli amici della corrente fanfaniana. L'hanno illustrata il capoluogo Sergio Pezzati, Ivo Butini, riapprodato alla corrente dopo le disavventure elettorali, e Vera Dragoni, che nei lunghi anni di militanza politica non aveva mai aderito a nessun raggruppamento interno e che ha finito per farlo oggi vedendo in «Nuove Cronache» il nucleo su cui può riaggregarsi la DC, tutta intera.

Tre i punti centrali della lettera che danno anche senso alla denominazione della lista: 1) ricostruire una piattaforma di governo; 2) ricostruire la comprensione fra i partiti riformisti dell'area democratica occidentale (PLI, PRI, PSDI, DC), che non potendo costituire una maggioranza debbono porsi il problema d'un «rapporto con quella parte della sinistra che può condividere le idee e gli interessi dell'occidente, cioè il PSI»; 3) ricostruire,

nella permanente ispirazione cristiana, la cultura ideale concreta, cioè moderna, della DC, la sua struttura organizzativa, la sua costante iniziativa.

Il punto è ancora quello che abbiamo posto a Butini nel colloquio dei giorni scorsi: la sfasatura esistente fra la gravità dei problemi (più acuti alla vigilia del 16 marzo), sui quali Moro richiama la necessità di costituire un governo di solidarietà nazionale, e la ricerca di una maggioranza (inseguita dal '75, come ha detto Pezzati) che neppure questo Parlamento sembra offrire. La risposta, personale, è stata ancora una volta di Butini che ha iniziato con una sottile quanto inaccettabile distinzione fra emergenza economica e politica, quanto potremmo scindere i due campi della crisi.

Quindi per Butini l'emergenza va vista in termini politici e la risposta allora è quella del rapporto (in ripresa) dopo il 16 marzo, per Butini) fra le forze laiche, fra queste e la DC ed il PSI. Se la soluzione in termini di governabilità non si trova, può anche cadere la legislatura.

Per quanto riguarda il confronto con il PCI (ne ha parlato Pezzati) si può anche giungere ad intese, ma non di governo; «non ne vediamo la possibilità oggi», ha aggiunto Butini.

E' un congresso di partito — ha aggiunto — e va tolta la presunzione (nella DC, n.d.r.) che sia un congresso che sostituisce il Parlamento. Partiamo come partito di governo e ci muoviamo nell'ottica di rimarcerci.

Non sono mancate anche le frecciate ad altre correnti, per così dire, concorrenti. Ci sono altre liste fanfaniane? Non ci risulta, è stata la risposta. E la lista di Signorini (il capogruppo in provincia)? Domandato a lui. E quella di Gianni Conti (capogruppo in Comune)? Era della base. Ora non sappiamo.

Un discorso, quello della lista n. 1, improntato sui rapporti interni alla dc e del partito con le altre forze politiche, i problemi, invece, al di là delle annunciazioni generali, sono rimasti sempre sfocati, sullo sfondo, quasi uno scenario ad una vecchia rappresentazione. Purtroppo.

Dopo le polemiche dei giorni scorsi

La CGIL all'ASNU per un dibattito che rafforzi l'unità

Riaffermata l'autonomia del sindacato dalla commissione amministratrice e dai partiti nell'azienda.

Il direttivo della sezione aziendale della CGIL all'ASNU prende posizione con un documento sulle polemiche che in questi giorni hanno agitato l'azienda, provocate in particolare da una serie di ripetute dichiarazioni dei rappresentanti della CISL e in quest'ultimo periodo anche dalla UIL.

Con queste dichiarazioni — come rileva il documento — «sia pure in diversa misura, sembra volersi ricercare ogni pretesto per differenziare anziché ricercare un costruttivo confronto, all'interno delle «strutture sindacali e fra i lavoratori, per affrontare i problemi reali che riguardano le condizioni di lavoro e di servizio nell'azienda».

Un metodo che contrasta con una prassi ormai consolidata negli ambienti di lavoro e che provoca un clima di artificiosa tensione su questioni di secondaria importanza, impedendo un sereno esame dei problemi reali esistenti dentro e fuori l'azienda.

Proprio per impedire che questo clima provochi ulteriori danni la CGIL, mentre riafferma la indiscussa e reale autonomia del sindacato dalla Commissione amministratrice e dalle forze politiche rappresentate nell'azienda, lancia la proposta di un dibattito di massa da aprire ai lavoratori, con la partecipazione del consiglio unitario del delegati, un dibattito che recepisca le decisioni stabilite dal consiglio nazionale CGIL, CISL, UIL di Montecatini.

Nel documento si polemizza poi con una dichiarazione del segretario della CISL alla Nazione, circa una presunta mancanza di autonomia della sezione aziendale CGIL, rispetto alla commissione amministratrice ed alla sezione aziendale del PCI. Si ricorda come proprio sui problemi reali (servizio notturno, ristrutturazione aziendale, sperimentazione spazamento meccanico ecc.) la posizione della CGIL sia stata a volte dialettica, altre di contrapposizione nei confronti della commissione amministratrice.

Una coerenza che si vorrebbe mantenuta anche da altre organizzazioni sindacali. La CISL, infatti, nelle sue interviste e dichiarazioni, non accenna mai alla propria azione per risolvere i problemi aziendali e nasconde volutamente il proprio rifiuto a partecipare agli incontri con la direzione sulla ristrutturazione ed una più corretta gestione del personale.

Circa la disoccupazione giovanile nel documento si ricorda quindi l'accordo per l'assunzione di giovani delle liste speciali, firmato dalla CGIL e dalla UIL e non sottoscritto dalla CISL.

«Nuove cronache», nella versione «Ricostruzione» — la prima delle sei liste congressuali della DC in corso nella provincia di Firenze — si è presentata. Non c'è una mozione, ma solo una lettera-programma inviata agli amici della corrente fanfaniana. L'hanno illustrata il capoluogo Sergio Pezzati, Ivo Butini, riapprodato alla corrente dopo le disavventure elettorali, e Vera Dragoni, che nei lunghi anni di militanza politica non aveva mai aderito a nessun raggruppamento interno e che ha finito per farlo oggi vedendo in «Nuove Cronache» il nucleo su cui può riaggregarsi la DC, tutta intera.

Tre i punti centrali della lettera che danno anche senso alla denominazione della lista: 1) ricostruire una piattaforma di governo; 2) ricostruire la comprensione fra i partiti riformisti dell'area democratica occidentale (PLI, PRI, PSDI, DC), che non potendo costituire una maggioranza debbono porsi il problema d'un «rapporto con quella parte della sinistra che può condividere le idee e gli interessi dell'occidente, cioè il PSI»; 3) ricostruire,

GRANDI MAGAZZINI DELL'ARREDAMENTO

CASA del MATERASSO

Via Pietrapietra, 102 r. - V.le Giannotti, 60 r. - Via A. del Pollaiuolo, 160 r. - P.le Porta al Prato

4 GRANDI NEGOZI DI VENDITA IN FIRENZE

PROPOSTE SPECIALI DEL MESE

BIANCHERIA	ARREDAMENTO	TAPPETI
Asciugamani spugna da L. 2.800	Tendaggi da L. 1.350	Tappeto disegno Orientale (130x190 cm.) L. 59.500
Accappatoio spugna da L. 18.900	Materassi garantiti da L. 14.900	Tappeti orientali Persiani Belliscian (157x97 cm.) L. 185.000
Lenzuolo un posto L. 6.800	Reti da L. 15.900	Pakistano (174x121) L. 275.000
Tovaglia sei persone da L. 7.400	Cuscini da L. 2.450	

TAPPETI D'OGNI TIPO, MISURA E QUALITÀ - TENDAGGI - MOQUETTES - STOFFE - PIUMONI - COPERTE ELETTRICHE - CORREDI COMPLETI

TOSCOTESSILE

tutto per il Corredo e per l'Arredamento di Alta Classe

FIRENZE

TOSCOTESSILE

Via del Corso, 1/11 r. angolo Via del Proconsolo, 45/49 r. Telefono 21.37.80

- TELERIE
- SERVIZI DA TAVOLA
- LENZUOLA
- COPRILETTI
- COPERTE DI LANA
- CRETONNES
- DAMASCHI
- VELLUTI
- TENDAGGI
- TAPPETI NAZIONALI ED ORIENTALI

VISITATECI E CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI VASTO ASSORTIMENTO

Prezzi? chiedi a STILEIDEALFORM

Una ditta che può offrirvi un salotto in pelle con cuscini in gomma di lattice e fusto in legno massiccio

L. 870.000

Stile idealform s.p.a.
Viale A. Gramsci, 70 - Tel. 841.135 - 50031 BARBERINO DI MUGELLO (FI)

GRANMARKET ABBIGLIAMENTO PAGLIAI

abbigliamento per lei e lui

...d'amore e d'accordo al... **RITMO SHOP**

acquisterete ... in fabbrica

VIA LEONARDO DA VINCI, 129 TELEFONO 509137 - SOVIGLIANA - EMPOLI

GUERRA AI PREZZI!!! VINCE

RICONDA

Via del Corso, 36 r - FIRENZE

ABITI lana	da L. 25.000
GIACCHE lana	» » 14.000
PANTALONI lana	» » 9.000
IMPERMEABILI cotone	» » 19.500
CAPPOTTI lana	» » 49.900
CAPI IN PELLE	» » 39.900

MIKI PELLICCE

VINCI (Firenze) - Località SPICCHIO
Via Machiavelli - Tel. (0571) 509.155

PEUGEOT 505

NUOVO STILE DUE LITRI - BENZINA - DIESEL

AUTOWEGA

VIA BARACCA 199 (TEL. 415.876/8)
VIA DEL CAMPOFIORE 10 (TEL. 679.091)

PASSAT DIESEL

con tutti i vantaggi del Diesel Volkswagen

1471 cmc, 50CV per una velocità di 142kmh. Due carrozzerie: una elegante, confortevole "grande" berlina a cinque porte e la Familiar con un vano di carico da 700 a 1450 litri. E per chi preferisce il motore a benzina: Passat 1300 60CV, velocità massima 153kmh; Passat 1600,85CV, velocità massima 173kmh.

IGNESTI - Firenze
VIA PISTOIESE, 166 - Tel. 373741
VIALE EUROPA, 122 - Tel. 688305

RITMO TARGA ORO

La Ritmo fuoriserie

CONCESSIONARIA:

SCOTTI VASCO

EMPOLI
VIA TRIPOLI - Tel. 76.183

MOSTRA MERCATO VEICOLI D'OCCASIONE

AUTOSALONE «SAN ROCCO» - EMPOLI
Piazza San Rocco - Tel. 73.120

Centroscarpa supermercati della calzatura

APERTO A FIRENZE

IL PIU' GRANDE SUPERMERCATO DELLA CALZATURA

IN VIA **REGINALDO GIULIANI, 258**

DOVE TROVERETE OLTRE 2000 MODELLI A PREZZI VERAMENTE BASSI

ALTRI PUNTI DI VENDITA A:

PRATO
VIA FERRUCCI
VIA PISTOIESE
VIA GALILEI

FIRENZE
VIA MARAGLIANO